

## INDICE GENERALE

Avvertenze e istruzioni per il lettore	pag. 7
1. Introduzione alla metrica: gli oggetti, i nomi e i problemi	13
1.1 Davanti a un testo in versi: a che servono gli spazi bianchi?	13
1.2 Analizzare un testo in versi: verso, ritmo, rima	19
1.2.1 Come si riconosce un verso: la base sillabica del verso	19
1.2.2 Silaba linguistica e silaba metrica; le 'figure metriche' (sinalefe, dialefe sineresi e dieresi)	23
1.2.3 Il verso come misura sillabico-tonica; versi piani, tronchi e sdruccioli; accento linguistico e ictus	24
1.2.4 Il ritmo	27
1.2.5 Come scandire e come leggere un verso	31
1.2.6 La rima come marca di fine verso (funzione demarcativa della rima)	35
1.3 Il testo in versi: metro e forme metriche	40
1.3.1 Il verso nella sequenza: l' <i>enjambement</i>	40
1.3.2 Il verso nella sequenza: funzione strutturante della rima; schema metrico e strofa	42
1.3.3 Le forme metriche; forme aperte e forme chiuse	48

1.3.4	Forme metriche e metro; formanti metrici	51
1.4	Poesia, metrica e metricologia	57
1.4.1	Metrica e poesia	57
1.4.2	Metrica, poesia e musica	58
1.5	Come cambia la metrica nel Novecento: trasformazione dei formanti metrici	62
1.5.1	Il verso libero in Italia; verso libero e metrica libera	62
1.5.2	Come funzionano verso, rima e ritmo nella metrica libera	67
1.5.2.1	Verso e isosillabismo	67
1.5.2.2	Ritmo	70
1.5.2.3	Rima	71
1.5.2.4	Forme metriche e strofe	73
1.5.3	Come si scandisce un verso libero?	74
1.6	Metrica, stilistica e storia letteraria	77
1.6.1	Metrica e stile	77
1.6.2	Metrica e retorica: figure fonico-ritmiche	80
1.6.3	Metrica e retorica: funzione relazionale della rima	84
1.6.4	Metrica e retorica: funzioni stilistiche dell' <i>enjambement</i>	85
1.6.5	Metrica e storia letteraria	87
1.6.6	Metrica e filologia testuale	91
	Riferimenti bibliografici	93
	Schede della p. I:	
1.	Che cos'è una zeppa?	38
2.	L'anisosillabismo	55
3.	La trattatistica metrica in Italia	60
	Testi della p. I:	
1.	Dante, <i>Tanto gentile e tanto onesta pare</i>	13
2.	Montale, <i>Lo sai: debbo riperderti e non posso</i>	13
3.	Sanguineti, <i>che dolore l'amore</i>	14
4.	P. Conte, <i>La giarrettiiera rosa</i>	14
5.	Montale, <i>Addio, fischi nel buio, cenni, tosse</i>	18
6.	Pascoli, <i>Scalpitio</i>	31
7.	Sacchetti, <i>La lingua nova</i>	37

8. Poliziano, <i>Costei per certo è la più bella cosa</i>	41
9. Petrarca, <i>P' vo pensando, et nel penser m'assale</i>	45
10. Montale, <i>Ho sceso, dandoti il braccio...</i>	47
11. Soffici, <i>Aeroplano</i>	64
12. Bertolucci, <i>Ancora l'albergo</i>	66
13. Sereni, <i>Le sei del mattino</i>	69
14. Montale, <i>La speranza di pure rivederti</i>	72
15. Montale, <i>O rabido ventare di scirocco</i>	75
16. Ungaretti, <i>Dolina notturna</i>	78
17. Leopardi, <i>L'infinito</i>	80
18. Gozzano, <i>La Signorina Felicità ovvero la Felicità</i>	82
19. Ariosto, <i>Orlando furioso</i> XXVII 103	86
20. Leopardi, <i>Il risorgimento</i>	89
21. Penna, <i>È l'ora in cui si baciano i marmocchi</i>	91
II. Prosodia	95
2.1 I fondamenti. Il verso	95
2.1.1 Prosodia: definizione, etimologia, significati	95
2.1.2 I fondamenti prosodici della metrica italiana	96
2.1.3 Dalla metrica classica alla metrica romanza	96
2.1.4 I versi tradizionali: identificazione	97
2.1.5 I versi tradizionali: tipi	98
2.1.6 Identificazione dei versi: il modello ritmico-sillabico	101
2.2 La scansione. Il computo delle sillabe.	
Figure metriche e sillabazione dell'italiano	102
2.2.1 La scansione. Problemi del computo sillabico. Figure metriche	102
2.2.2 Sillaba linguistica e sillaba metrica	103
2.2.3 La divisione sillabica in italiano. Casi problematici: <i>i</i> ed <i>u</i> vocaliche, semiconsonantiche e semivocaliche	104
2.2.4 Gli incontri vocalici nell'italiano (dittongo e iato) e la prosodia	106
2.2.5 L'italiano contemporaneo e la prosodia dell'italiano letterario	107
2.2.6 Bilancio sulla prosodia dell'italiano letterario e i nessi vocalici	109

2.3 Dieresi e sineresi	109
2.3.1 Dieresi e sineresi	109
2.3.2 Tipologia della dieresi	110
2.3.3 Qualche caso anomalo: dieresi d'eccezione, sdruccioli 'sbagliati'	116
2.3.4 La diesinalefe	118
2.3.5 Conclusioni: dieresi, sineresi e scansione del verso; l'importanza dello schema ritmico	118
2.4 Sinalefe e dialefe	119
2.4.1 Sinalefe e dialefe	119
2.4.2 Tipologia di sinalefe e dialefe	121
2.4.3 Sinalefe e affinità fonica delle vocali; <i>i</i> finale dopo consonante palatale	123
2.4.4 Conclusioni sulla frequenza di sinalefe e dialefe	124
2.4.5 Dialefe e iato. L' 'attacco duro'	125
2.4.6 Figure metriche: problemi terminologici e teorici	126
2.4.7 Sinalefe, elisione, aferesi, apocope	131
2.4.8 Altre 'figure metriche'	132
2.5 I versi tradizionali: ritmo. Tipologia dei versi	133
2.5.1 Schemi ritmici e modello ritmico	133
2.5.2 I versi tradizionali: schemi ritmici principali	135
2.5.3 L'endecasillabo. Endecasillabi canonici	142
2.6 I versi tradizionali: modalità della scansione	147
2.6.1 Norme prosodiche e norme linguistiche	147
2.6.2 Modello, realizzazione, scansione	147
2.6.3 Livelli di accentazione nella lingua e nella prosodia	151
2.6.4 Criteri di scansione	152
2.6.5 Alcune osservazioni conclusive sulla scansione e lettura dei versi	154
2.7 I versi tradizionali: pause, cesura, <i>enjambement</i>	156
2.7.1 Le pause	156
2.7.2 Pause linguistiche	157
2.7.3 Pause metriche	157

2.7.4	La cesura	159
2.7.5	La cesura nell'endecasillabo	160
2.7.6	Precisazioni sulla cesura dell'endecasillabo	162
2.7.7	L' <i>enjambement</i> : definizione ed etimologia	165
2.7.8	Tipologia dell' <i>enjambement</i>	165
2.7.9	<i>Enjambement</i> ed esecuzione	169
2.8	La rima. Gli schemi metrici	170
2.8.1	Tipologia della rima	170
2.8.2	Trascrizione delle rime	173
2.8.3	Schemi metrici. Disposizione delle rime (schemi rimici); rime irrelate	174
2.8.4	Rima franta, rima per l'occhio, rima in tmesi	175
2.8.5	Le rime tecniche	176
2.8.6	Le rime regionali	177
	Riferimenti bibliografici	178
	Schede della p. II:	
1.	I versi piani, tronchi e sdruccioli nella storia della metrica italiana	99
2.	L'endecasillabo	145
3.	L'endecasillabo duecentesco e la cesura	163
III.	Le forme metriche tradizionali	179
3.1	Le principali forme metriche della tradizione	179
3.1.1	La canzone dal Duecento all'Ottocento.	179
3.1.1.1	La canzone: caratteri generali	179
3.1.1.2	La canzone di Giacomo da Lentini	182
3.1.1.3	La canzone di Dante	186
3.1.1.4	La canzone di Petrarca	190
3.1.1.5	La canzone trecentesca	192
3.1.1.6	La canzone quattrocentesca: influsso petrarchesco e sperimentalismo	195
3.1.1.7	La canzone cinquecentesca. Fortuna della canzone antica	199
3.1.1.8	La canzone dal Seicento all'Ottocento	201
3.1.2	La sestina	203
3.1.2.1	La sestina: caratteri generali	205

3.1.2.2	Il trattamento petrarchesco della sestina	206
3.1.3	Forme seicentesche della canzone	210
3.1.3.1	La canzone pindarica: caratteri generali	210
3.1.3.2	La canzone pindarica: lineamenti storici	211
3.1.3.3	La canzone-ode	212
3.1.4	L'ode-canzonetta	214
3.1.4.1	L'ode-canzonetta nel Seicento	215
3.1.4.2	L'ode e l'ode-canzonetta nel Settecento e nell'Ottocento	218
3.1.5	Forme ottocentesche dell'ode-canzonetta: la ballata romantica	221
3.1.5.1	La ballata romantica: caratteri generali	221
3.1.5.2	La ballata romantica: origini e tecniche	222
3.1.6	La canzone libera leopardiana	223
3.1.6.1	La forma metrica di <i>A Silvia</i>	225
3.1.6.2	Premesse e tecniche della canzone libera nei <i>Canti</i>	227
3.1.7	Il sonetto	229
3.1.7.1	Il sonetto: caratteri generali	230
3.1.7.2	Il sonetto duecentesco	232
3.1.7.3	Il sonetto di Petrarca	235
3.1.7.4	Varianti del sonetto	239
3.1.8	La ballata antica	240
3.1.8.1	La ballata antica: caratteri generali	241
3.1.8.2	La ballata antica: tipologia e origini	242
3.1.9	La lauda-ballata	246
3.1.9.1	La lauda-ballata: caratteri generali	246
3.1.9.2	La lauda come genere letterario e le sue forme metriche	247
3.1.10	Il madrigale antico	249
3.1.10.1	Il madrigale antico: caratteri generali	249
3.1.10.2	Il madrigale antico: origini e storia	250
3.1.11	La terzina	251
3.1.11.1	La terzina di Dante	252
3.1.11.2	La terzina fra Tre e Quattrocento	254
3.1.12	L'ottava	259

3.1.12.1 L'ottava di Ariosto	259
3.1.12.2 Le origini dell'ottava; l'ottava lirica e l'ottava del teatro	261
3.1.13 Il madrigale cinque-seicentesco	266
3.1.14 L'endecasillabo sciolto	269
3.1.14.1 L'endecasillabo sciolto dei <i>Sepolcri</i>	270
3.1.14.2 L'endecasillabo sciolto nel Cinquecento	271
3.1.14.3 L'endecasillabo sciolto fra Sette e Ottocento	273
3.2 Forme minori della tradizione	276
3.2.1 Il discordo	276
3.2.2 La lassa	276
3.2.3 Il distico	277
3.2.4 La quartina	277
3.2.5 Il serventese	278
3.2.6 La nona e la decima rima	279
3.2.7 Il rondò	279
3.2.8 La caccia	280
3.2.9 La frottola	280
3.2.10 Il mottetto	281
3.2.11 La zingaresca	281
3.2.12 Forme tre-quattrocentesche della ballata: canzonetta e barzelletta	282
3.2.13 Polimetria	282
3.3 Metrica barbara	284
3.3.1 Che cos'è la metrica barbara	286
3.3.2 Il metodo sillabico o sillabico-accentativo da Chiabrera a Carducci; Fantoni e l'italianizzazione delle forme barbare	290
3.3.3 Il metodo prosodico nei secoli XV e XVI; altri metodi	294
3.3.4 Dopo Carducci: il metodo prosodico-accentativo	297
Riferimenti bibliografici	300
Schede della p. III	
1. Origini della canzone	180
2. La canzone duecentesca	184

3. Dante e la canzone, teoria e prassi	187
4. Petrarca e la canzone	191
5. La sestina da Dante al Novecento	208
6. Chiabrera e la metrica italiana	218
7. L'invenzione del sonetto	231
8. Il sonetto da Petrarca al Novecento	236
9. La ballata antica	
dal Duecento al Novecento	244
10. La terzina dal Cinquecento al Novecento	257
11. Storia dell'ottava narrativa	262
12. Alcune nozioni di metrica quantitativa	288

#### Testi della p. III:

1. Giacomo da Lentini, <i>Madonna, dir vi voglio</i>	179
2. Dante, <i>Così nel mio parlar voglio esser aspro</i>	185
3. Petrarca, <i>Ne la stagion che 'l ciel rapido inchina</i>	189
4. Petrarca, <i>L'aere gravato, et l'importuna nebbia</i>	203
5. Chiabrera, <i>Vaghi rai di ciglia ardenti</i>	214
6. Chiabrera, <i>Anima misera</i>	214
7. Carrer, <i>La fuga</i>	221
8. Leopardi, <i>A Silvia</i>	223
9. Giacomo da Lentini, <i>Chi non avesse mai veduto foco</i>	229
10. Petrarca, <i>Mille fiate, o dolce mia guerrera</i>	235
11. Cavalcanti, <i>Era in penser d'amor quand'i' trovai</i>	240
12. Jacopone da Todi, <i>Donna de Paradiso</i>	246
13. Petrarca, <i>Non al suo amante più Diana piacque</i>	249
14. Dante, <i>Inferno XXXII 1-9, 133-9</i>	251
15. Petrarca, <i>Triumphus Cupidinis I 1-9</i>	254
16. Ariosto, <i>Orlando furioso XXVIII 4-5</i>	259
17. Tasso, <i>Qual rugiada o qual pianto</i>	266
18. Foscolo, <i>Dei Sepolcri 1-22</i>	269
19. Carducci, <i>Cèrilo</i>	284
20. Carducci, <i>In una chiesa gotica</i>	285
21. Carducci, <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>	285

IV. La metrica del Novecento	305
4.1 La metrica libera: origini	305
4.2 La metrica libera: caratteri generali	308
4.3 Tipologia del verso libero	310

4.3.1	4.3.1 Criteri di classificazione	310
4.3.2	4.3.2 Tipologia I: allusività (o 'metricità')	312
4.3.2.1	4.3.2.1 Polimetria	312
4.3.2.2	4.3.2.2 Anisosillabismo	315
4.3.2.3	4.3.2.3 Versi lunghi composti	320
4.3.2.4	4.3.2.4 Il verso lungo 'liberato'	324
4.3.3	4.3.3 Tipologia II: ritmicità	325
4.3.3.1	4.3.3.1 Il verso ritmico	325
4.3.3.2	4.3.3.2 Il verso ritmico-sintattico	332
4.3.3.3	4.3.3.3 Il verso sintattico dalle avanguardie primonovecentesche alla neo-avanguardia	338
4.3.3.4	4.3.3.4 Il verso sintattico: usi contaminatori e non avanguardistici	342
4.4	4.4 La versificazione tradizionale nel Novecento	344
4.4.1	4.4.1 La versificazione tradizionale nel Novecento: caratteri generali	344
4.4.2	4.4.2 Alcune funzioni della versificazione tradizionale novecentesca	345
4.4.3	4.4.3 Modi dello stile alto (due esempi)	345
4.4.4	4.4.4 Parodia	353
4.4.5	4.4.5 Manierismo	359
	Riferimenti bibliografici	362
	Schede della p. IV:	
1.	1. Polimetria	313
2.	2. Anisosillabismo (verso libero breve)	318
3.	3. Dalla metrica barbara al verso libero lungo	322
4.	4. Il verso ritmico: versificazione per piedi e versificazione accentativa	330
5.	5. Il verso-frase	334
6.	6. La metrica di Montale	347
	Testi della p. IV:	
1.	1. Cardarelli, <i>Abbandono</i>	312
2.	2. D'Annunzio, <i>Meriggio</i>	315
3.	3. Caproni, <i>Per lei</i>	317
4.	4. Giudici, <i>Alcuni</i>	320
5.	5. Palazzeschi, <i>A palazzo Oro Ror</i>	325

6. Pavese, <i>Canzone</i>	326
7. Fortini, <i>Una facile allegoria</i>	327
8. Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>	333
9. Ungaretti, <i>San Martino del Carso</i>	335
10. Montale, <i>L'anima che dispensa</i>	346
11. Saba, <i>Il canto di un mattino</i>	349
12. Gozzano, <i>L'amica di Nonna Speranza</i>	353
13. Fortini, <i>Lontano lontano...</i>	356
14. Zanzotto, <i>Notificazione di presenza sui Colli Euganei</i>	360
Bibliografia	365
Indice dei termini metrici	383
Indice dei nomi e dei testi citati	391